

Salute mentale

# Un obiettivo comune

Lundbeck



WORLD  
MENTAL  
HEALTH  
DAY



# Celebriamo la Giornata Mondiale della Salute Mentale

La Giornata Mondiale della Salute Mentale (World Mental Health Day - WMHD) viene celebrata ogni anno il 10 ottobre.

Il WMHD punta ad aumentare la consapevolezza sulla salute mentale in tutto il mondo lavorando quotidianamente al fine di eliminarne lo stigma.

Il WMHD offre un'opportunità a tutte le parti interessate alla salute mentale di parlare del lavoro svolto e delle attività necessarie a rendere l'assistenza sanitaria relativa alla salute mentale accessibile e adeguata alla vita degli individui in tutto il mondo.

Dal 2015 Lundbeck sostiene con orgoglio il WMHD, lavorando in stretta collaborazione con partner locali e internazionali per aumentare la consapevolezza sulla salute mentale e combattere lo stigma in maniera sistematica.



Lundbeck 

## A proposito di Lundbeck

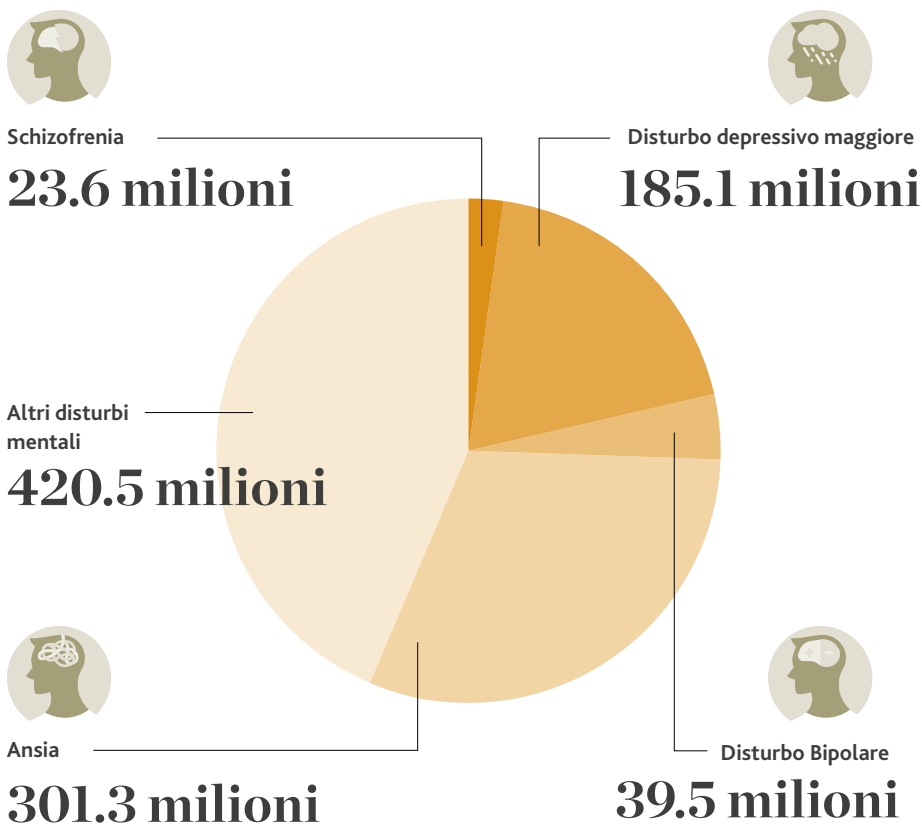
Lundbeck è un'azienda farmaceutica multinazionale specializzata nella cura delle malattie del cervello. Lundbeck si dedica instancabilmente alla salute del cervello affinché ogni persona possa essere al proprio meglio. Lundbeck si impegna nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di farmaci in tutto il mondo. Da oltre 70 anni, Lundbeck è all'avanguardia nella ricerca delle neuroscienze.

# L'impatto della salute mentale a livello mondiale in cifre

L'impatto dei disturbi mentali a livello mondiale è in crescita ed il benessere, le cure e i trattamenti ad essi connessi dovrebbero assumere un'importanza prioritaria per tutte le parti interessate.

Nel 2019 sono state stimate 970 milioni di persone a livello mondiale affette da almeno un disturbo mentale.<sup>1</sup>

## DETTAGLIO DEI DISTURBI MENTALI PIÙ DIFFUSI<sup>2</sup>



L'onere socioeconomico dei disturbi mentali è estremamente significativo. Non solo la prevalenza dei disturbi mentali sta crescendo a livello mondiale, ma anche le loro conseguenze. I disturbi mentali provocano un significativo impatto sociale ed economico che deve essere affrontato in maniera tempestiva.

## L'impatto economico dei disturbi mentali

Si prospetta che il costo dei disturbi mentali possa raggiungere i 16 trilioni di dollari entro il 2030.<sup>3</sup>

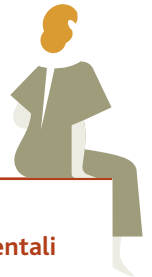
**\$16 trilioni**

Si stima che l'ansia e la depressione da sole impattino sull'economia globale 1 trilione di dollari l'anno.<sup>4</sup>

**\$1 trilione**

Si stima che i disturbi mentali rappresentino 1,75 trilioni di euro all'anno in termini di perdita di produttività.<sup>5</sup>

**€1.75 trilioni**



## Il peso sociale dei disturbi mentali

Il peso di una malattia per la società può essere misurato in DALY: un DALY equivale ad un anno di vita vissuta in condizioni di disabilità. Un DALY rappresenta la perdita dell'equivalente di un anno di piena salute.<sup>6</sup>

Nel 2019, i disturbi mentali più comuni ammontavano a 125,3 milioni di DALY a livello mondiale.<sup>7</sup> Questo numero ha un effetto a catena sul benessere delle persone e sulla qualità della vita, nonché sulla produttività e sul contributo alla società e all'economia.

**125.3 milioni di DALY**

I disturbi mentali causano 1 anno di vita su 5 con disabilità.<sup>8</sup>

**1 anno su 5**

# Disuguaglianza e salute mentale

In tutto il mondo le disuguaglianze contribuiscono ad amplificare le criticità correnti riguardo alla salute mentale. Nella gestione della salute mentale, tutti i paesi sono "in via di sviluppo" in una certa misura.<sup>9</sup>



## I DETERMINANTI SOCIOECONOMICI DELLA SALUTE MENTALE

Includono fattori sociali ed economici che influenzano la salute mentale degli individui.<sup>10</sup> Esiste una forte associazione tra disagio infantile, disuguaglianze sociali ed una precaria salute mentale,<sup>11</sup> soprattutto considerando come la maggior parte dei disturbi mentali emergono nell'adolescente e nel giovane adulto.<sup>12</sup>

Il benessere mentale di ogni individuo è il risultato unico dell'impatto di fattori sociali e ambientali, combinati con processi genetici e di sviluppo neurologico che interessano la biologia del cervello.<sup>13</sup>

## GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA SALUTE MENTALE FISSATI DALLE NAZIONI UNITE <sup>14</sup>

1 Demografico	2 Economico	3 Urbano	4 Eventi ambientali	5 Società e cultura
<p><b>5</b> UGUAGLIANZA DI GENERE</p>	<p><b>1</b> SCONFIDDERE LA POVERTÀ</p> <p><b>2</b> SCONFIDDERE LA FAME</p> <p><b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> <p><b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> <p><b>10</b> RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p><b>6</b> ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> <p><b>7</b> ENERGIA PULITA A BUON MERCATO</p> <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<p><b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p><b>16</b> PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	<p><b>4</b> ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>
<p>I fattori distali sono le strutture sociali a monte in cui tutti viviamo</p>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eterogeneità sociale</li> <li>• Densità demografica</li> <li>• Longevità</li> <li>• Sopravvivenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recessione economica</li> <li>• Disuguaglianza economica</li> <li>• Politica macroeconomica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture</li> <li>• Aree urbane svantaggiate</li> <li>• Aree edificate</li> <li>• Contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disastri naturali</li> <li>• Disastri industriali</li> <li>• Guerre o conflitti</li> <li>• Cambiamento climatico</li> <li>• Migrazione forzata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capitale sociale comunitario</li> <li>• Stabilità sociale</li> <li>• Aperti culturali</li> </ul>
<p>I fattori prossimali sono il modo in cui i fattori distali sono vissuti dagli individui</p>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Età</li> <li>• Etnia</li> <li>• Genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reddito</li> <li>• Indebitamento</li> <li>• Beni</li> <li>• Tensione finanziaria</li> <li>• Povertà relativa</li> <li>• Disoccupazione</li> <li>• Sicurezza alimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza e protezione</li> <li>• Strutture abitative</li> <li>• Sovraffollamento</li> <li>• Attività ricreative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Traumi</li> <li>• Avversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capitale sociale individuale</li> <li>• Partecipazione sociale</li> <li>• Supporto sociale</li> <li>• Istruzione</li> </ul>



## Sono stati identificati cinque contesti chiave come principali determinanti sociali della salute mentale

### 1 Contesto demografico

Il contesto demografico include il sesso, l'età e l'etnia. Questi fattori hanno un impatto importante sulla salute mentale. Per esempio, le donne sono esposte ad un rischio maggiore di sviluppare patologie mentali comuni come depressione e ansia, mentre gli uomini sono più esposti a disturbi da uso di sostanze.<sup>15</sup> Inoltre, le minoranze etniche, in particolare sotto il profilo della discriminazione razziale o dei movimenti migratori, e i membri della comunità LGBTQI+, sono particolarmente vulnerabili a una serie di disturbi, inclusi psicosi, depressione e ansia.<sup>16</sup>

### 2 Contesto economico

Il contesto economico comprende reddito, lavoro e tensione finanziaria. Condizioni economiche svantaggiate sono associate ad esiti negativi per la salute mentale che possono innescare casi di suicidio e psicosi.<sup>17</sup>

### 3 Contesto urbano

Anche il contesto urbano, come disporre di un alloggio e poter accedere all'acqua, può influenzare la salute mentale della popolazione.<sup>18</sup>

### 4 Contesto ambientale

Il contesto ambientale include le migrazioni, le guerre, i traumi, le violenze e i disastri naturali, fattori che noi ora sappiamo avere numerose conseguenze avverse sulla salute mentale di coloro che ne sono esposti.<sup>19</sup>

### 5 Contesto sociale e culturale

Il contesto sociale e culturale include la comunità, la cultura e l'istruzione. Questi fattori sono importanti perché influenzano la salute mentale attraverso contesti sociali di prossimità, come le comunità e le famiglie.<sup>20</sup> Inoltre, l'accesso ad un'istruzione di qualità è vitale perché aiuta a sviluppare le capacità cognitive del cervello con un effetto protettivo contro i disturbi mentali comuni.<sup>21</sup>

## Nonostante il notevole impatto mondiale delle patologie mentali, ci sono gravi carenze di investimenti nella gestione della salute mentale.

La spesa media mondiale per la salute mentale ammonta a solo \$ 2,5 pro capite.<sup>22</sup> La spesa media mondiale delle amministrazioni pubbliche per la salute mentale è inferiore al 2%.<sup>23</sup>

Queste cifre sono sproporzionatamente basse in tutti i paesi rispetto all'impatto delle patologie che colpiscono la salute mentale.<sup>24</sup>

La Copertura Sanitaria Universale (UHC) mira a garantire che tutti gli individui abbiano accesso ad un sistema sanitario di qualità quando e dove ne hanno bisogno, senza che questo impatti sul loro status finanziario. La UHC, ed in particolare gli interventi preventivi costo-efficaci e le cure assistenziali a misura di comunità, rappresentano un'opportunità di affrontare i crescenti oneri causati dai disturbi mentali nel mondo.<sup>25</sup>

I focolai di malattie infettive possono avere un impatto negativo sulla salute mentale delle persone<sup>26</sup> e la pandemia di Covid-19 non costituisce un'eccezione.

Secondo l'OMS, più di 120 paesi hanno vissuto una interruzione dei servizi di presa in carico della salute mentale e neurologica e dell'abuso di sostanze a causa della pandemia di Covid-19, con particolare impatto negativo sulle attività ambulatoriali e sui servizi di comunità.<sup>27</sup>

## L'accesso all'assistenza sanitaria relativa alla salute mentale continua a rappresentare un problema mondiale

**A** In prima istanza, gli ostacoli incontrati da coloro che cercano assistenza per disturbi mentali sono innumerevoli. Lo stigma è un fattore chiave nel generare barriere socioculturali all'accesso all'assistenza sanitaria mentale.<sup>28</sup> In determinati contesti culturali e sociali, lo stigma impedisce di cercare assistenza a coloro che necessitano di cure mentali, creando una barriera alla domanda.

Lo stigma contro le malattie mentali è una delle principali cause di discriminazione ed emarginazione.<sup>29</sup> Il benessere mentale è parte integrante di una vita sana, e noi ci impegniamo a creare una società in cui le persone siano libere dallo stigma, si sentano a loro agio nel parlare del proprio benessere mentale e possano accedere a cure adeguate per gestire al meglio i propri disturbi.

**B** Continuano ad esser presenti ostacoli significativi all'accesso ad un'assistenza sanitaria mentale di qualità, in particolare a livello di comunità:

### Scarsità di professionisti della salute mentale

Nel complesso, il numero di professionisti della salute mentale disponibili è insufficiente. La mediana a livello mondiale è di nove operatori sanitari o meno per 100.000 persone, ma questo numero può scendere al di sotto di due per 100.000 nei paesi a basso reddito.<sup>30</sup>

Negli ultimi anni, a livello mondiale, meno del 2% dei medici di base e infermieri in tutte le regioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha ricevuto corsi di formazione per riconoscere e trattare i pazienti con disturbi mentali gravi e comuni.<sup>31</sup> Questo dato è allarmante considerando che aumentare le risorse dedicate alla cura della salute mentale a livello di comunità e a livello primario contribuirebbe ad alleviare la carenza di cure e trattamenti disponibili.

### Posti letto in ospedale insufficienti

Nel mondo, si registra una carenza di posti letto ospedalieri per persone con gravi malattie mentali che necessitano di ricovero. Questa carenza varia da 50 posti letto per 100.000 persone nei paesi ad alto reddito, ad un minimo di due posti letto ogni 100.000 persone nei paesi a basso reddito.

### Barriere ai trattamenti innovativi

Le assicurazioni e gli enti pubblici non sempre valorizzano e danno priorità ai nuovi trattamenti psichiatrici, ostacolando l'accesso dei pazienti all'innovazione e a trattamenti che possano migliorare la loro qualità della vita.



# Raccomandazioni

Per continuare ad aumentare la sensibilizzazione alla salute mentale ed affrontare le disuguaglianze da essa generate, chiediamo:

- Che tutti gli stakeholder investano e diano la priorità alla promozione della salute mentale eradicando lo stigma attraverso campagne di educazione, in stretta collaborazione con le comunità di difesa dei diritti degli individui e coloro che hanno esperienza vissuta direttamente.
- Ai politici e governi di accelerare i loro sforzi per raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs), con particolare attenzione al SDG 3, al fine di mitigare i fattori socioeconomici determinanti per la salute mentale, riducendo le disuguaglianze per il raggiungimento dei traguardi stabiliti.
- Ai governi di aumentare i loro investimenti nell'assistenza alla salute mentale per rafforzare i sistemi sanitari, prestando particolare attenzione agli interventi precoci e alle cure psichiatriche presso le comunità e a livello primario e secondario.
- Di raggiungere la parità di cura tra malattie fisiche e disturbi mentali, soprattutto considerando l'elevato onere socioeconomico ad essi associato.
- A governi e ad altri finanziatori di aumentare il loro investimento nella ricerca in ambito delle neuroscienze e sulle malattie del cervello per migliorare la comprensione dei disturbi mentali.
- Che i trattamenti innovativi siano valutati pensando a un modello terapeutico centrato sul paziente, dando priorità ai benefici che un approccio innovativo incrementale può fornire al paziente.



## L'impegno di Lundbeck

In qualità di leader nell'ambito della salute del cervello, Lundbeck continuerà a promuovere la consapevolezza sulla salute mentale e gli sforzi in ambito formativo, come la Giornata Mondiale della Salute Mentale (WMHD), per sradicare lo stigma e promuovere il cambiamento politico e sociale.



In Lundbeck, crediamo che per ripristinare la salute del cervello dobbiamo lavorare attraverso forme di collaborazione. Noi cooperiamo, supportiamo e collaboriamo direttamente con la comunità dei gruppi di difesa della salute mentale e di soggetti con esperienza diretta.

Negli ultimi anni abbiamo adottato misure proattive per supportare ulteriormente la cura della salute mentale attraverso i nostri

programmi di sostegno per pazienti e caregiver,<sup>32</sup> ed accrescere il nostro supporto a politiche che facilitano gli interventi precoci sulla salute mentale e l'accesso alle nostre cure innovative.<sup>33</sup> Nel 2020, Lundbeck ha stabilito una Strategia di Accesso alla Salute del Cervello che si focalizza sull'accessibilità alla gestione della salute del cervello, anche per i più vulnerabili.

In Lundbeck, ci impegniamo costantemente per

ripristinare la salute del cervello e supportare le persone colpite da disturbi cerebrali. La nostra attività aziendale, il coinvolgimento delle comunità di tutela dei diritti degli individui e le interazioni con i responsabili politici e le organizzazioni non governative sono guidati da chiarezza di intenti: ci dedichiamo instancabilmente alla salute del cervello affinché ogni persona possa essere al proprio meglio.

# Note (Bibliografia)

- 1 GBD 2019 Diseases and Injuries Collaborators, Global burden of 369 diseases and injuries in 204 countries and territories, 1990–2019: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2019, *Lancet* 2020; Oct 17;396(10258):1204-1222. doi: 10.1016/S0140-6736(20)30925-9, accessed May 2021
- 2 GBD 2019 Diseases and Injuries Collaborators, Global burden of 369 diseases and injuries in 204 countries and territories, 1990–2019: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2019, *Lancet* 2020; Oct 17;396(10258):1204-1222. doi: 10.1016/S0140-6736(20)30925-9, accessed May 2021
- 3 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 4 WHO, Health topics, Mental Health, Burden: Mental health (who.int) (accessed March 2021)
- 5 Bloom, D.E., Caferio, E.T., Jané-Llopis, E., Abrahams-Gessel, S., Bloom, L.R., Fathima, S., Feigl, A.B., Gaziano, T., Mowafi, M., Pandya, A., Prettnner, K., Rosenberg, L., Seligman, B., Stein, A.Z., & Weinstein, C. (2011). *The Global Economic Burden of Noncommunicable Diseases*. Geneva: World Economic Forum.
- 6 World Health Organization, The Global Health Observatory, <https://www.who.int/data/gho/indicator-metadata-registry/imr-details/158>, accessed May 2021
- 7 GBD Tool, GBD 2019 Diseases and Injuries Collaborators, Global burden of 369 diseases and injuries in 204 countries and territories, 1990–2019: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2019, *Lancet* 2020; Oct 17;396(10258):1204-1222 doi: 10.1016/S0140-6736(20)30925-9, accessed June 2021
- 8 WHO, Health topics, Mental Health, Burden: Mental health (who.int) (accessed March 2021)
- 9 Patel V, Saxena S. Achieving universal health coverage for mental disorders *BMJ* 2019; 366: I4516 doi:10.1136/bmj.I4516
- 10 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 11 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 12 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 13 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 14 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 15 Whiteford HA, Degenhardt L, Rehm J, et al. Global burden of disease attributable to mental and substance use disorders: findings from the Global Burden of Disease Study 2010. *Lancet* 2013; 382: 1575–86.
- 16 Veling W. Ethnic minority position and risk for psychotic disorders. *Curr Opin Psychiatry* 2013; 26: 166–71.
- 17 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 18 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 19 Goldmann E, Galea S. Mental health consequences of disasters. *Annu Rev Public Health* 2014; 35: 169–83.
- 20 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 21 Brayne C, Ince PG, Keage HA, et al, and the EClipSE Collaborative Members. Education, the brain and dementia: neuroprotection or compensation? *Brain* 2010; 133: 2210–16.
- 22 Mental health atlas 2017. Geneva: World Health Organization; 2018. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.
- 23 Mental health atlas 2017. Geneva: World Health Organization; 2018. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.
- 24 V. Patel et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development, *Lancet* 2018; 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X)
- 25 Achieving universal health coverage for mental disorders, V. Patel and S. Saxena, *BMJ* 2019;366:I4516, <http://dx.doi.org/10.1136/bmj.I4516>
- 26 United Nations policy brief: covid-19 and the need for action on mental health, May 2020
- 27 The Impact of COVID-19 on Mental, Neurological and Substance Use (MNS) Services, WHO infographic, October 2020 (accessed April 2021)
- 28 Patel V, Saxena S. Achieving universal health coverage for mental disorders *BMJ* 2019; 366: I4516 doi:10.1136/bmj.I4516
- 29 Mental Health Foundation, Stigma and Discrimination. <https://www.mentalhealth.org.uk/explore-mental-health/a-z-topics/stigma-and-discrimination> (Assessed June 2022)
- 30 Mental health atlas 2017. Geneva: World Health Organization; 2018. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.
- 31 Mental health atlas 2017. Geneva: World Health Organization; 2018. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.
- 32 <https://www.kcl.ac.uk/short-courses/caring-psychois-schizophrenia-future-learn>
- 33 <https://www.lundbeck.com/global/sustainability/access-to-brain-health>

**H. Lundbeck A/S**  
Ottiliavej 9  
2500 Valby  
Denmark

Corporate Communications & Public Affairs  
H. Lundbeck A/S  
Ottiliavej 9, 2500 Valby  
CVR number: 56759913

Questo documento di sintesi è stato scritto e prodotto da H. Lundbeck A/S.  
È inteso a scopo informativo e non sostituisce la formazione o la consulenza medica.  
I contenuti presenti in questo documento rappresentano unicamente il nostro punto vista.